



Scheda di Sicurezza a norma della Dir. 2006/8/CE e Reg. (CE) n. 1907/2006 (REACH)

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Nome commerciale: PULITORE ARGENTO  
Codice commerciale: 059  
Tipo di prodotto ed impiego: Disossidante per oggetti in argento  
Fornitore:  
Interchem Italia srl - Via Spagna, 8 - 35010 Peraga di Vigonza (PD)  
tel +39 049 8932391 fax +39 049 8932300  
www.interchemitalia.it - info@interchemitalia.it  
Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:  
Centro Antiveleni - Ospedali Riuniti di Bergamo - tel 800883300  
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:  
alessandro@interchemitalia.it

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### Classificazione del preparato:

Il preparato è classificato NOCIVO

### Pericoli di tipo fisico-chimico:

Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.

### Effetti negativi per la salute:

Il prodotto può presentare un rischio di cancerogenesi.

### Effetti negativi per l'ambiente:

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Informazioni sul Preparato - Regolamento Detergenti EU (648/2004/CE): Inf. a 5% tensioattivi non ionici.

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

Quantità	N.67/548/CEE	CAS	EC	Nome / Classificazione
2.5% - 5%	612-082-00-0	62-56-6	200-543-5	tiourea Carc. Cat. 3, Repr. Cat. 3, Xn, N; R22-40-51-53-63
2% - 2.5%	016-020-00-8	7664-93-9	231-639-5	Acido solforico C; R35

## 4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

### Indicazioni generali:

In caso di dubbio o quando permangono i sintomi fare ricorso ad un medico tenendo a disposizione la scheda di sicurezza del preparato. Non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza.

### Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.  
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

### Contatto con gli occhi:

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.

**Ingestione:**

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.  
E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

**Inalazione:**

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

---

**5. MISURE ANTINCENDIO**

**Estintori raccomandati:**

Acqua, CO<sub>2</sub>, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

**Estintori vietati:**

Nessuno in particolare.

**Rischi da combustione:**

Evitare di respirare i fumi.

**Mezzi di protezione:**

Usare protezioni per le vie respiratorie.

---

**6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE**

**Precauzioni individuali:**

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

**Precauzioni ambientali:**

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

**Metodi di pulizia:**

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

---

**7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**Precauzioni manipolazione:**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

**Materiali incompatibili:**

Nessuno in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

**Immagazzinamento:**

Immagazzinare il prodotto solo in imballi originali e chiusi

Mantenere i locali adeguatamente areati.

**Impieghi particolari:**

Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico aziendale.

---

**8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE**

**Misure precauzionali:**

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

**Protezione respiratoria:**

Non necessaria per l'utilizzo normale.

**Protezione delle mani:**

# Scheda di Sicurezza PULITORE ARGENTO



Usare guanti protettivi.

### Protezione degli occhi:

Non necessaria per l'utilizzo normale. Operare, comunque, secondo le buone pratiche lavorative.

### Protezione della pelle:

Indossare indumenti a protezione completa della pelle.

### Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

Acido solforico

TLV TWA: 1 mg/m<sup>3</sup> TLV STEL: 3 mg/m<sup>3</sup>

I lavoratori esposti a questo preparato non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria a patto che i risultati della valutazione dei rischi dimostrino che vi è solo un rischio moderato per la sicurezza e la salute dei lavoratori e che le misure previste dal D.Lgs. n.25 del 02/02/02 sono sufficienti a ridurre il rischio.

---

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto:	Liquido limpido
Colore :	Incolore
Odore:	Caratteristico
pH:	< 1.5
Punto di fusione:	n.d.
Punto di ebollizione:	> 100° C
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile
Infiammabilità solidi/gas:	n.a.
Auto-infiammabilità:	Assente
Proprietà esplosive:	Assenti
Proprietà comburenti:	Assenti
Pressione di vapore:	n.d.
Densità relativa:	1010 - 1050 g/l
Idrosolubilità:	Completamente solubile
Liposolubilità:	Insolubile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) :	n.d.
Densità dei vapori:	n.d.

---

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

### Sostanze da evitare:

Nessuna in particolare.

### Pericoli da decomposizione:

Nessuno.

---

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

Acido solforico

LDLo Orale (Uomo): 135 mg/kg

TCLo Inalazione (Uomo): 3 mg/m<sup>3</sup> (24 settimane)

LD50 Orale (Ratto): 2140 mg/kg

LC50 Inalazione (Ratto): 510 mg/m<sup>3</sup> (2h)

LC50 Inalazione (Topo): 320 mg/m<sup>3</sup> (2h)

**Di seguito sono riportati i principali effetti derivanti dall'esposizione del preparato:**

**Contatto cutaneo:**

Causa irritazioni all'epidermide a seguito di contatti consistenti.

**Contatto oculare:**

Causa irritazioni oculari.

**Ingestione:**

Nocivo per ingestione.

**Inalazione:**

Improbabile via di esposizione.

---

## **12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

**Informazioni ecologiche di carattere generale:**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Impiegare il preparato nel modo e negli scopi previsti.

**Ecotossicità:**

Il prodotto possiede significativi effetti inibitori sull'attività dei microrganismi, evitare di introdurre soluzioni concentrate del prodotto negli impianti di depurazione delle acque. Il pH deve essere compreso tra 5.5 e 9.5.

Non sono disponibili dati ecotossicologici sul preparato tal quale, riportiamo di seguito i dati pertinenti alle sostanze contenute nel preparato.

tiourea

LC50 48 h Dafnie: 9 mg/l

**Mobilità:**

In acqua e suolo solubilità e mobilità importanti. Possibile contaminazione delle falde idriche in caso di pioggia.

**Persistenza e degradabilità:**

Il preparato contiene tensioattivi conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti nel Regolamento Detergenti EU (EC/648/2004). Le sostanze organiche presenti sono eliminabili nei normali impianti di trattamento di acque reflue.

**Potenziale di bioaccumulo:**

Non bioaccumulabile.

---

## **13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

Per la manipolazione osservare le dovute misure precauzionali di protezione come descritto al paragrafo 8.

**Smaltimento del preparato:**

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

**Smaltimento degli imballaggi:**

Bonificare sempre gli imballi prima del loro smaltimento o riciclaggio sciacquandoli accuratamente con acqua, recuperando se possibile le soluzioni di lavaggio o trattandole come precedentemente descritto. Gli imballi vuoti e puliti possono essere riutilizzati, riciclati o eliminati in conformità alle normative vigenti in materia.

Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

---

#### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

---

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

---

#### 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

---

Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose e preparati pericolosi in base alla Dir. 2006/8/CE del 23/01/2006 e in base al Reg. (CE) n. 1907/2006 (REACH):



Xn

Simboli:

Xn Nocivo

Frase R:

R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Contiene:

tiourea

---

#### 16. ALTRE INFORMAZIONI

---

La presente scheda è compilata in conformità alla Direttiva 91/155/CE così come modificata dalla Direttiva 93/112/CE e dalla Direttiva 2001/58/CE. Direttiva 67/548/CEE. Direttiva 2004/74/CE (XXIX Adeguamento al Progresso Tecnico).

La scheda è stata aggiornata ai sensi della rettifica del 23/01/2006 e del Reg. (CE) n. 1907/2006 (REACH).

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

**Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.**

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 3:

R22 Nocivo per ingestione.

R35 Provoca gravi ustioni.

R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

Legenda: n.a. non applicabile, n.d. non disponibile.

---